

Scuola di Cirko Vertigo

presenta

NUOVO CINEMA CIRCO

Nuova produzione 2008!

Cast Internazionale (10 interpreti)

Regia **Luisella Tamietto** delle Sorelle Suburbe

Drammaturgia **Paolo Stratta**

assistenti Ewan Colsell e Nabiha Abdalla Selim

con

Simone Benedetti, Francesca Zazzu, Elody Rouzzi, Maria Scotti, Amos Vasco Massingue, Ian Deady, Gerardo Martin Martell, Charlotte Pescayre, Chiara Sicoli, Edoardo Attili



Acrobazia, acrobazia aerea, giocoleria, danza, clownerie, filo teso, corda molle, musica dal vivo, canto, mano a mano e propulsioni umane.

Una passeggiata nel cinema italiano, in cui il circo ed il cinema si raccontano vicendevolmente.

I momenti di cinema non sono solo i grandi attori o le scene memorabili ma anche e, forse soprattutto, i momenti più "intimi" della lavorazione.

Una gustosa panoramica cinematografica all'interno di un set con attori, comparse, addetti ai lavori, citazioni tradotte in immagini proiettate grazie al supporto della tecnologia, ed un parallelo con Nuovo Cinema Paradiso. In scena una grande spettacolarità, grazie alle tecniche del circo che vedono coinvolti 10 giovani virtuosi interpreti internazionali (Italia, Messico, Mozambico, Francia, Spagna, Inghilterra).

Il cinema comprende un po' di tutto e anche di più.

In ogni film e in ogni circo lavorano non solo gli attori, o gli artisti, ma anche tantissime altre persone che contribuiscono alla realizzazione del film o dello spettacolo.

Ognuno ha una storia da raccontare, ed è praticamente impossibile pensare di riuscire a sapere tutto ciò che accade nel corso della lavorazione.

I parallelismi tra i due universi artistici sono tanti ed è per questo che lo spettacolo "Nuovo cinema circo" vuole rappresentare momenti di cinema attraverso le tecniche del circo. E momenti di circo attraverso le tecniche del cinema.

I momenti di cinema non sono solo i grandi attori o le scene memorabili ma anche e, forse soprattutto, i momenti più "intimi" della lavorazione come le lunghe attese degli attori prima del ciak, le paure degli stessi attori, o degli artisti di circo: la paura di sbagliare il numero, di cadere, oppure la paura di dimenticarsi la battuta, di non saperla interpretare come vorrebbe il regista.

E poi ancora le tecniche di realizzazione del film come del numero, il doppiaggio, la sincronizzazione della voce al labiale dell'attore, le invidie tra gli interpreti, la tecnologia al servizio dell'arte.

Siamo dentro la lavorazione di un film e di uno spettacolo di circo, dove quello che più traspare è l'umanità dei personaggi, i dettagli dei caratteri che si trasportano nella realizzazione dei numeri.

Lo spettacolo si sviluppa in una cronologia insolita, come può essere la cronologia del girare un film, dove si gira per prima la scena finale, e quella iniziale magari a metà lavorazione... uno spettacolo dove non è importante il "quando", ma il "come": come realizzare un numero, come affrontare le paure, come risolvere una scena.

La tecnologia verrà a supporto delle tante domande e dubbi che sorgono durante la messa in scena sia di un film che di uno spettacolo di circo infatti gli schermi e telecamere avranno la loro parte nello sviluppo e nella risoluzione di questo spettacolo, divertente e intrigante, affascinante come un divo del cinema.

L'allestimento dello spettacolo è completamente autonomo per quanto riguarda le luci, la fonica e le attrezzature di circo.